

“La Cannabis tra stigma e normalizzazione” TEORIE, PRATICHE, POLITICHE

Usi terapeutici dei cannabinoidi

Di Francesco Crestani

La cannabis, usata per millenni nella medicina orientale, conosce una discreta diffusione in Occidente dalla seconda metà dell'Ottocento. Negli ultimi trent'anni è la pianta più studiata nel campo della medicina per la sue proprietà terapeutiche in varie specialità. Nella terapia del dolore i cannabinoidi hanno un'efficacia paragonabile a quella dei cosiddetti "oppiacei minori" ed un'azione sinergica con gli oppioidi. Esistono già da quasi trent'anni in commercio all'estero farmaci a base del maggior principio attivo della cannabis, prodotto per sintesi, con indicazione la nausea e il vomito dopo chemioterapia e la sindrome da deperimento nell'AIDS. Dal 2013 è disponibile in Italia il Sativex, spray orale a base di cannabinoidi estratti dalla pianta, con indicazione gli spasmi nella sclerosi multipla; tale farmaco in Canada ha pure l'indicazione del dolore oncologico. Inoltre è disponibile anche cannabis in forma galenica (quindi senza obbligo di specificare patologie). In letteratura sono stati pubblicati studi su varie altre patologie, oltre le già nominate; l'elenco non deve sorprendere, stante l'importanza e l'ubiquitarità del sistema endocannabinoide. Naturalmente sono necessari ulteriori studi prima di avere risposte definitive. Troviamo ricerche cliniche su: nausea e vomito nella terapia dell'epatite C, vomito in gravidanza, vomito dopo chirurgia gastrica, anoressia nell'Alzheimer, anoressia nervosa, perdita dell'appetito nella BPCO, cefalea, cefalea a grappolo, emicrania, sclerosi laterale amiotrofica, colon irritabile, discinesia, singhiozzo intrattabile, sindrome di Tourette, disturbo da iperattività/deficit di attenzione, disordine ossessivo-compulsivo, disordine da stress post-traumatico, morbo di Isaac, morbo di Parkinson, morbo di Huntington, trauma cranico, tinnito, prurito, epilessia, sindrome di Dravet, glaucoma, asma, morbo di Alzheimer, glioblastoma multiforme, lesioni midollari, dolore neuropatico centrale, dolore neuropatico periferico, insonnia, artrite reumatoide, fibromialgia, schizofrenia, disordine bipolare, depressione, dipendenza da alcool, dipendenza da oppioidi, dipendenza da cocaina/crack.